

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

**Col primo ottobre s'apre un nuovo periodo d'associazione alla «Patria del Friuli» per l'ultimo trimestre 1879.**

**La associazione trimestrale pei Soci di Udine è di lire 4; pei Soci fuori Udine lire 4.50.**

**L'Amministrazione che anche ieri ha diretto ai «Soci provinciali» un invito a pagare gli arretrati, li prega vivamente a porsi in regola senz'uopo di altre circolari.**

**Udine, 30 settembre.**

Anche oggi, come ieri, la stampa estera è tutta intenta a rivelazioni e a spiegazioni riguardo il contegno del principe Bismarck a Vienna, e le famose parole pronunciate dal Ministro francese Lèpere.

Secondo la *Pall Mall Gazette* sarebbe lo stesso Bismarck che, a mezzo dei rappresentanti della Germania all'estero, vuol dare spiegazioni circa il colloquio con Andrassy. Difatti un telegremma da Berlino a quella Gazzetta fa sapere come gli accordi stipulati nella capitale austriaca non abbiano carattere aggressivo e provocatore, bensì debbano dalle Potenze essere considerati qual guarentigia del mantenimento della pace. Sta ora a vedersi se le Potenze si appaggeranno della spiegazione, che davvero spiega poco. Quanto a noi, crediamo che i sospetti perdureranno, e che solo dai fatti si potrà arguire se il colloquio di Vienna sia stato o meno una minaccia.

Riuardo alle parole di Lèpere, il *Montagsblatt* di Berlino afferma che Waddington, ministro degli esteri, ha scritto direttamente a Bismarck per dargli spiegazioni tranquillanti; ed il testo del discorso di Lèpere toglie poi molto all'impressione prodotta dal sunto telegrafico. Quindi è a ritenersi che a Berlino non si crederà così facilmente ad una provocazione ufficiale per parte della Francia, quanto eziandio colà debbano essere persuasi della verità dell'asserzione ripetuta, giorni fa, in un banchetto in Algeri dal generale Sausier che «oggi l'esercito francese è in grado di tener fronte a qualunque attacco.»

Oltre a ciò, la stampa estera commenta un peccato di omissione commesso dal Principe Bismarck nella sua gita a Vienna, quello cioè di non aver visitato l'ambasciatore italiano Conte di Robilant. Il *Times* spiega la causa di questa omissione che fu un malinteso in punto di etichetta; e noi vogliamo credere a questa spiegazione del magno diario inglese, né ci faremo ad approfondire le indagini.

Piuttosto fermeremo l'attenzione dei Lettori sul colloquio oggi avvenuto tra il barone Haymerle, il nuovo ministro degli esteri dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ed il Presidente del Consiglio de' Ministri d'Italia onor. Cairoli. Il colloquio ebbe luogo in una sala della Stazione di Milano, mentre l'onor. Cairoli stava per partire per Caserta. Ancora nulla se ne sa circa l'oggetto del colloquio; quindi non vogliamo osare rivelazioni e spiegazioni, lasciando volontieri questo còmpito alla *Gazzetta*

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## IN SERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

di Voss, la quale pretende di sapere che il barone ministro doveva lagnarsi con l'onor. Cairoli per l'intenzione italiana di erigere fortificazioni ai confini austriaci!

Un telegramma accenna oggi ad un progetto di alleanza della Russia con la Turchia, cui l'ambasciatore russo Labanoff recherebbe a Costantinopoli, di cui non comprendiamo la ragione, e perciò, prima di parlarne, aspettiamo la conferma di questa notizia.

Gravi notizie sono giunte dall'Afghanistan. L'Emiro Jakub Khan sarebbe fuggito da Cabul, e gli Inglesi stanno per occupare quella Capitale, e parlasi già dell'annessione del Kauato all'Impero anglo-britannico, come d'una necessità inevitabile.

**NOTIZIE ITALIANE**

Preparasi al Ministero dell'interno una lunga circolare per spiegare il concetto del ministro Villa sul servizio cumulativo nella sicurezza pubblica. Essa sarà presto spedita.

— La prossima primavera si aprirà a Torino l'Esposizione nazionale degli animali grossi.

— Si annuncia un importante sequestro di coloniali contrabbandati a Rimini.

— Il 1° novembre si metteranno in vendita i sigari Virginia da 15 centesimi.

— Annunciasi prossimamente la pubblicazione di un opuscolo del generale Garibaldi, al quanto vivace contro l'on. Cairoli. Sperasi però che per interposizione di comuni amici quella pubblicazione potrà ancora essere evitata.

— Credesi che presto il ministro dei lavori pubblici adotterà provvedimenti per riparare alla condizione anomala delle ferrovie dell'Alta Italia. Quali siano tali provvedimenti ignorasi ancora.

— È positivo che i particolari della riforma amministrativa proposta dal Villa furono concretati sopra il rapporto fatto dalla Commissione parlamentare nel 1867. Il numero delle provincie verrebbe aumentato, ma diminuirebbero invece quelle delle Prefetture, potendosi in un'unica Prefettura comprendere varie provincie.

— Il ministro Perez vuol bandire un concorso fra le maestre di grado superiore patentate in tutta Italia, di venticinque posti, a cui sarà unito un sussidio di cinquecento lire, per frequentare l'Università femminile di Roma e regolarmente i licei.

L'invito al concorso fu diramato ieri con una circolare ai Provveditori scolastici. Entro otto giorni questi dovranno suggerire al ministro le modificazioni che credessero opportune, o rimandarlo con voto favorevole.

Sarà pubblicato non appena approvato.

— Leggesi dalla Gazzetta del Popolo in data di Roma, 29 settembre: «Appena l'on. Cairoli sarà tornato a Roma dall'Esposizione di Caserta, il Consiglio dei ministri si occuperà immediatamente della questione del macinato. Tale questione, dopo le nuove spese straordinarie ritenute indispensabili dal ministro dei lavori pubblici per riparazioni fluviali e costruzioni ferroviarie; dopo i cattivissimi raccolti e i disastri delle inondazioni, che cagioneranno indubbiamente una diminuzione negli introiti della imposte; tale questione, assicurasi, è diventata di una gravità eccezionale. Di più la presentazione dei bilanci fatta dal ministro Grimaldi, da cui risulta già assicurato in anticipazione un disavanzo per le cause sovra annunciate, ha notevolmente modificata la situazione rispetto all'abolizione della tassa sulla macinazione

del grano. Perciò il Ministero si trova molto preoccupato e non sa ancora a quale decisione appigliarsi.

È certo che il Senato respingerà un'altra volta il progetto votato dalla Camera, riaprendo così il conflitto che pareva per un momento sopito fra due rami del Parlamento.

Il partito che sosteneva il caduto Ministro domanda al Ministro attuale che convochi il Senato prima della Camera, cioè verso la fine del mese d'ottobre, e insista per la pronta discussione del progetto già approvato dalla Camera.

Nell'ipotesi ora quasi sicura che il Senato rifiuti la sua adesione, i Depretini consigliano all'on. Cairoli di sciogliere la Camera dei deputati, di fare appello al paese con elezioni generali e di procedere contemporaneamente alla nomina di 80 nuovi senatori.

Su queste proteste, che sarebbero la base del prossimo completamento del Gabinetto, il Consiglio dei ministri discuterà nella prossima riunione, appena giunto l'onorevole Cairoli.

Sembra però sin d'ora che i pareri siano discordi su tale questione in causa appunto della situazione parlamentare.

L'idea di procedere a un'informata di senatori prima della convocazione del Senato è abbandonata.»

— La *Gazzetta di Venezia* reca il seguente telegramma da Monselice, 30: I funerali del colonnello Zanellato furono splendidi e commoventi. V'era una grande quantità di rappresentanze, anche dell'esercito, e di Associazioni, colle loro bandiere e musiche. Partirono Pertile, Sindaco di Monselice; il deputato Lioy, per Vicenza; Scapin, per Padova; Legnazzi, a nome dei veterani, ed altri ancora. In particolare il discorso del Cattanei fu applauditosissimo.

**NOTIZIE ESTERE**

Telegrafano da Ragusa: Il principe dei Miriditi, Prenk, si reca a Costantinopoli per chiedere alla Porta la restituzione del suo paese.

— Si ha da Parigi, 29: Lo sciopero degli operai legnaiuoli e fumisti continua in maggiori proporzioni. Il Governo ha fatto venire dagli arsenali marittimi nuovi operai per continuare e terminare i lavori alle Camere.

— A Parigi il 29, nella chiesa di Saint Germain des Prés, fu celebrata una Messa in onore di Chambord. V'intervenne una folla molto più considerevole degli altri anni. Ordine perfetto.

— Sono giunti da Brest altri 330 ammisi trasportati in quel porto col vapore Narin. Alla stazione della ferrovia s'innalzarono molte grida di: «Viva l'amnistia piena e completa!»

— Leggiamo del *Temps*: Il Governo si occupa ora di applicare la legge sulla proroga dei trattati di commercio, votata dalle Camere prima della loro separazione. Si sa che questa legge autorizza la proroga dei trattati, che spirano il 31 dicembre prossimo per un periodo di sei mesi dalla promulgazione della nuova tariffa doganale, attualmente in preparazione. Tutte le Potenze furono ufficialmente informate della promulgazione di quella legge; i negoziati per la proroga furono iniziati prima coll'Inghilterra. Questa Potenza ha dato il suo assenso, in massima; al provvedimento, e non si attende altro che lo scambio delle firme per avere una soluzione definitiva. I negoziati colle altre Potenze avranno luogo dopo. È probabile che sia sottoposta a tutte le Potenze, un'unica formula, e quand'essa sarà adottata, una

nota inserita nel *Journal Officiel* farà conoscere la proroga dei trattati di commercio.

Ecco le parole testuali pronunciate dal cancelliere tedesco nella sua visita a Teisserenc de Bort, ambasciatore francese a Vienna. Avendogli detto Teisserenc che la Francia prendeva molto interesse al suo viaggio in Vienna, il principe Bismarck avrebbe risposto, secondo il *Temps*: «Mi affretto a cogliere quest'occasione per dare a V. E. le più esplicite e formali assicurazioni che le relazioni intime fra l'Austria e la Germania non devono per nulla inquietare la Francia, né destare la sua suscettibilità. Esse non possono minimamente ferire le buone relazioni oggi esistenti fra i due Stati. Al contrario io credo che in un futuro non molto lontano l'intimità delle nostre relazioni sarà accresciuta, e che noi saremo i migliori amici del mondo. L'Inghilterra me ne offre un esempio. Le antiche animosità sono obbligate, e l'Inghilterra è oggi l'alleata fedele della Francia. Anche l'Austria è un esempio di ciò. Dieci anni fa io non sarei stato ricevuto a questo modo. Ora tutto è dimenticato.

«I popoli, come gli uomini, hanno corta memoria. Io non ho mai fatto uso della parola per nascondere i miei pensieri.

«La Germania, oltre a ciò, non segue una politica aggressiva; ma desidera di vivere in pace da oggi innanzi, ed a questo proposito io citerò le parole di un vostro storico ministro, il quale disse, non è molto, che la Francia non cercava brighe con nessuno, dappoiché essa era soddisfatta. Or bene, io posso assicurare V. E. che la Germania è sodd sfatta.

— Si ha da Parigi, 29: Il colloquio del quale già vi diedi notizia per telegrafo Gambetta lo ebbe con Carvalho, ex Ministro degli affari esteri in Spagna. Gli disse inoltre che non assumerà il Ministero tranne il caso di circostanze gravi ed imprevedibili.

Vien molto commentata una lettera con la quale l'arcivescovo di Parigi invita i preti di servizio negli ospedali a visitare tutti gli ammalati, malgrado le istruzioni del prefetto. La *République Française* ed altri giornali demandano una riforma radicale del personale degli ospedali. Il *National* propugna l'abolizione del Concordato.

Ferry a Marsiglia chiamato dalla folla affacciarsi a un balcone della Prefettura e pronunciò le seguenti parole: «Miei cari concittadini, vi ringrazio della vostra accoglienza; vedo che voi ed io aspiriamo alla stessa meta: io proseguirò nel sentiero che ho cominciato a percorrere e vi propongo che non tònderò di un pollice.» Nel rispondere al Maire disse che egli sa di aver a fare con neignici abituati all'ingiustizia, che cercano con ogni sorta di equivoci d'ingannare l'opinione pubblica, ma che l'accoglienza ricevuta in tutte le città della Francia è per lui una gran ricompensa. Oggi patirà per Lione.

È arrivato a Brest il traspo to Navarin con 450 ammisi. Di quelli già arrivati in Parigi ne è morto uno, e fu accompagnato al cimitero da una gran folla. Il socialista Guerde ed altri, pronunciarono dei discorsi che vennero accolti con molti evviva all'anarchia plenaria.

Il colonnello Bordone tenne ieri a Montmartre una conferenza su Raspail e Garibaldi; fu molto applaudito.

— Il Governo francese ha intavolato trattative col Governo italiano per la nuova tariffa telegrafica internazionale ed insiste perché l'Italia si decida presto in proposito. La Francia propone che la tariffa dei telegrafi fra i due paesi riducasi a cent 20 ogni parola e che la nuova convenzione sia esecutoria dal 1<sup>o</sup> aprile 1880.

## Dalla Provincia

Riguardo la Ferrovia Pontebbana (mentre un telegramma da Roma al Sole di ieri annuncia prossima l'apertura del tronco da Pontebba a Tarvis) leggiamo oggi sul *Tempo* sotto il titolo: *Povera Pontebba!* un articolo che lamenta la futura situazione economica di questa Ferrovia di confronto alla concorrenza che le farà la Südbahn con una accanita guerra di tariffe. Di più (dice il *Tempo*) il Governo austriaco è intenzionato di elevare i noli, già tanto alti, della tariffa precedentemente stabilita per la *Rudolfiana*.

Il *Tempo* conclude il suo articolo con questo lamento: « E dir che per questa ferrovia della Pontebba, si spesero milioni a decine! E dopo che si riconobbe l'errore commesso, si pensa di spendere altri milioni a decine per guadagnare pochi chilometri, colle linee Mestre-Portogruaro e Portogruaro-Gemona... facendo sempre la misera parte di chi guarda le nuvole e cade nel pozzo! »

Noi abbiamo ripetute queste parole, perchè siano lette da que' cittadini che costituiscono la Commissione friulana per le ferrovie dell'avvenire.

Certa Spicogna Pierina, d'anni 49, da Conegliano, ma dimorante a Torre (Pordenone) affetta da pellagra, si toglieva la vita la notte del 27 settembre appiccandosi ad una funa nella sua stanza da letto. La Spicogna era pure dedita alle bibite alcoliche, e sembra che si fosse risolta a quel passo in stato di ubriachezza.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino della R. Prefettura.

La puntata 27<sup>a</sup>, dispensata ieri, contiene:

Sunti di leggi e decreti. Avviso di corso ad un posto di professore aggiunto di disegno nel r. istituto di belle arti in Parma. Circolare prefettizia 10 settembre 1879 n. 15752 con cui richiede alcune nozioni sui salari e sulle abitazioni dei contadini più poveri. Circolare prefettizia 11 settembre 1879 n. 2639 P. S. relativa alla pesca colla dinamite. Circolare prefettizia 16 settembre 1879 n. 155 Gab. con cui partecipa la chiusura del r. Commissariato distrettuale di Maniago e la sua aggregazione a quello di Spilimbergo. Circolare prefettizia 13 settembre 1879 n. 744 Lèva con cui richiede il certificato di pubblicazione della lista di leva dei nati nell'anno 1859. Avviso di corso ad alcuni sussidi da conferirsi ad allieve maestre presso le scuole normali di Venezia, Verona, Belluno e Padova. Istruzione popolare intorno alle casse poste di risparmio. Legge 29 luglio 1879 n. 5002 che autorizza la costruzione di ferrovie complementari. Manifesto del r. Provveditore agli studi sull'apertura dell'anno scolastico 1879-80 per i corsi ginnasiali e tecnici. Simile, per i corsi di magistero elementare presso le scuole magistrali rurali e normali. Circolare prefettizia 18 settembre 1879 n. 19196 sull'imposte e sovrapposte per l'anno 1880. Bollettini ufficiali delle mercuriali. Circolare prefettizia 19 settembre 1879 n. 165 Gab. con cui partecipa la chiusura del commissariato distrettuale di San Vito al Tagliamento, e la sua aggregazione a quello di Pordenone. Circolare prefettizia 17 settembre 1879 n. 18523 sulle nomine dei delegati per l'applicazione della legge 31 luglio 1879 n. 5038 sulla tassa di fabbricazione dell'alcool, burra e della cicoria. Circolare 14 settembre 1879 n. 15847 del Ministero di agricoltura, industria e commercio sulla spedizione delle radici sospette infestate da fillossera. Circolare 23 settembre 1879 n. 1084 del r. Provveditore agli studi sulle scuole ed istituti privati. Circolare 23 settembre 1879 n. 1085 del r. Provveditore agli studi relativa all'elenco dei contributi al Monte delle pensioni per gli insegnanti elementari. Massime di giurisprudenza amministrativa.

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente avviso:

In ordine al disposto del Regolamento scolastico 15 settembre 1860, nelle scuole urbane e rurali di questo Comune comincerà l'iscrizione il 15 ottobre e continuerà fino al 20 detto.

All'upò appositi incaricati si troveranno nei singoli Stabilimenti dalle ore 10 antem. alle 1 pom.

Non potranno essere iscritti nella I. classe gli alunni che non abbiano compiuto i sei anni, e conseguentemente si richiederanno 7

anni per la II., 8 per la III. e 9 compiuti per la IV.

Non verranno accettati i ripetenti volontari. Non potranno essere iscritti nelle classi III. e IV. gli alunni che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto, derivante da negligenza e indisciplina; e quelli pure delle classi inferiori che sono in eguali condizioni ed hanno compiuti i 12 anni d'età.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quegli alunni ed a quelle alunne i di cui genitori all'atto dell'iscrizione ne faranno domanda.

A norma dei genitori e tutori si trascrivono qui in calce le disposizioni della legge sull'istruzione obbligatoria, 15 luglio 1877. Il Municipio accorderà gratuitamente i libri e gli oggetti scolastici, che sono descritti nel fabbisogno per le rispettive classi, a quegli alunni che superato l'esame fin dal primo esperimento, e meritata una buona classe in diligenza e condotta, daranno prova di povertà.

Gli alunni che per la prima volta si presentano a queste scuole, e che abitano i borghi di Pracchiuso, di Mezzo, Ronchi, Aquileja, Via Savorgnana, Via dei Teatri e vicoli adiacenti, s'iscriveranno nello Stabilimento scolastico maschile in Via dei Teatri; gli altri a S. Domenico.

Tale prescrizione però non riguarda quelli che fin dagli anni scorsi si trovano in uno dei due accennati Stabilimenti, nei quali dovranno nuovamente iscriversi, ammenochè cause speciali non richiedano una eccezionale disposizione.

Gli esami di riparazione, posticipazione ed ammissione, avranno luogo nell'ordine seguente:

Nel 21 ottobre dalle ore 8 ant. in avanti, la classe I. inferiore, nel 22 id., id. id., id. I. superiore, nel 23 id., id. id., id. II., nel 24 id., id. id., id. III., nel 25 id., id. id., id. IV., esami di riparazione e posticipazione; nel 27 id. e successivi, id. id., esami d'ammissione.

Le lezioni avranno principio il giorno 3 novembre.

Dal Municipio di Udine,  
1 ottobre 1879.

Il Sindaco

P E C I L E

L'Assessore delegato Il Direttore

F. Poletti S. Mazzi

Estratto della Legge 15 luglio 1877  
sulla Istruzione obbligatoria

I fanciulli e le fanciulle che abbiano compiuta l'età di sei anni, e ai quali i genitori o quelli che ne tengono il luogo non procaccino la necessaria istruzione, o per mezzo di scuole private a termini degli articoli 355 e 356 della legge 13 novembre 1859, o con l'insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alla scuola elementare del Comune.

L'istruzione privata si prova davanti all'autorità municipale, colla presentazione al Sindaco del registro della scuola, e la paterna, con dichiarazione dei genitori o di chi ne tiene il luogo, colle quali si giustifichino i mezzi dell'insegnamento.

L'obbligo di provvedere all'istruzione degli esposti, degli orfani e degli altri fanciulli senza famiglia accolti negli istituti di beneficenza, spetta ai direttori degli istituti medesimi; e quando questi fanciulli siano affidati alle cure di private persone, l'obbligo passerà al capo di famiglia che riceve il fanciullo dall'istituto.

L'obbligo di cui l'articolo 1 rimane limitato al corso elementare inferiore, il quale dura di regola fino ai nove anni, e comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, dell'aritmetica e del sistema metrico: può cessare anche prima se il fanciullo sostenga con buon esito sulle predette materie un esperimento che avrà luogo o nella scuola o innanzi al delegato scolastico, presenti i genitori od altri parenti. Se l'esperimento fallisce l'obbligo è protratto fino ai dieci anni compiuti.

I genitori o coloro che hanno l'obbligo di cui all'articolo 1 se non abbiano adempito spontaneamente le prescrizioni della presente legge, saranno ammoniti dal Sindaco ed eccitati a compierle. Se non compariscono all'Ufficio municipale, o non giustifichino colla istruzione procacciata diversamente, coi motivi di salute o con altri impedimenti gravi, la assenza dei fanciulli dalla scuola pubblica, o non ve li presentino entro una settimana dall'ammonizione, incorreranno nella pena dell'ammonizione, e successivo art. 4.

Le persone di cui all'art. 1 fino a che dura la inosservanza dell'obbligo loro imposto dalla presente legge, non potranno et-

tenere sussidi o dispendi né sui bilanci dei Comuni, né su quelli delle Province e dello Stato, eccezione fatta soltanto per quanto ha riguardo all'assistenza sanitaria, né potranno ottenere il porto d'armi.

L'ammenda è di centesimi 50, ma dopo di essere stata applicata inutilmente due volte, può elevarsi a lire 3, e da lire 3 a 6 fino al massimo di lire 10, a seconda della continuata ritenuta.

L'ammenda potrà essere applicata in tutti i suoi gradi nel corso di un anno; potrà ripetersi nel seguente, ma cominciando di nuovo dal primo grado.

Accertata dal Sindaco la contravvenzione, il contravventore è sempre ammesso a fare l'obbligazione a termini degli articoli 148 e 149 della legge comunale vigente. In caso diverso la contravvenzione è denunciata al pretore che procede nelle vie ordinarie.

È dovere delle autorità scolastiche promuovere le ammonizioni e le ammende.

Un regolamento stabilirà le norme per l'applicazione e la riscossione dell'ammenda.

L'ammenda sarà inflitta tanto per la trascuratezza della iscrizione, quanto per le mancanze abituali, quando non siano giustificate.

A questo scopo il maestro notificherà al Municipio di mese in mese i mancanti abitualmente.

La mancanza si riterrà abituale quando le assenze non giustificate giungano al terzo delle lezioni del mese.

La somma riscossa per le ammende sarà impiegata dal Comune in premi e soccorsi per gli alunni.

I padri di famiglia, o coloro che ne tengono le veci, e che al giorno dell'attuazione della presente legge hanno figlioli dell'età di 8 a 10 anni, saranno obbligati a giustificare l'istruzione di questi, quando abbiano raggiunta l'età di 12 anni, e soltanto allora se non vi avranno provveduto, saranno passibili delle pene sancite dagli articoli 3 e 4.

**Ginniologia.** La bandiera nazionale, che ieri sciorinava i suoi bellissimi colori sulla porta maggiore, e la Palestra messa a gala come nelle grandi occasioni annunciano una festività della Società di ginnastica.

Qual maggior festa infatti dell'abilitazione data a centosei insegnanti? Sono altrettanti apostoli destinati a bandire nei più remoti villaggi il nuovo verbo della rigenerazione fisica, le prime nozioni della ginnastica.

Ieri si chiusa la scuola magistrale di ginnastica e fu una festa provinciale perché vi ebbero parte maestri e maestri dei più disperati comuni del Friuli. Né poteva riuscire più brillante e più lieta, rallegrata com'era dal sorriso di più che cento vezzose signore.

Impedito il Prefetto da più gravi cure ne fungeva le veci il Consigliere delegato cav. Rito, il Municipio era rappresentato dall'Assessore cav. De Girolami, la Società operaia dal Vicepresidente Fanna, l'Istituto tecnico dal prof. Nalino e la Stampa dal cav. Valluzzi. Facevano gli onori di casa il Presidente della Società ed il Consigliere cav. Rizzani.

La solennità ebbe principio con alcuni movimenti di grazia delle maestrine, cui tennero dietro le prove di vigore e destrezza del sesso forte.

Finito il saggio parlò il Provveditore sig. Fiaschi e con felice allusione ad una recente lettura sul passato, sul presente e sull'avvenire della ginnastica disse della ginnastica dei Greci e dei Romani e delle sue fasi nel medio evo, nel secolo passato e nel presente, scendendo mano al corso magistrale che stava per chiudersi. Fece plauso agli istitutori e congratulossi coi maestri allievi che nessun'ombra o malinteso abbia turbata la buona armonia, tutti conspirando ad un unico fine la istruzione. Accennando alle maggiori città che hanno avuto un numero assai inferiore, congratulossi colla nostra provincia che diede tale un contingente da lasciare addietro orgogliosa. Ringraziò la Società della cortese accoglienza e chiuse facendo voti onde la ginnastica sia coltivata come richiede la sua alta importanza.

La istitutrice signora Rossi ringraziò con garbo il Provveditore delle cure diligenti ed affettuosse per la scuola magistrale, encorando le allieve e raccomandando loro di persistere nello studio e nella pratica degli esercizi a meglio riesceri nel difficile insegnamento.

Sorse indi il maestro di queste Scuole elementari signor Della Vedova rilevando in un bene elaborato discorso i pregi della ginnastica, i vantaggi che ne attende il paese, le cure dei preposti e l'interesse del Governo e del Municipio.

Piene d'affetto suonarono le parole con cui il maestro Covre da Chions prese commiato da suoi colleghi.

Per ultimo, dando il saluto della partenza

in nome della Società, il Presidente raccomandò ai maestri di non stancarsi mai nel persuadere i bambini e le mamme che il programma degli esercizi non presenta la più lontana idea di pericolo, redatto essendo dietro i suggerimenti dei più riputati igienisti italiani e stranieri.

Abbiamo notato con piacere fra gli allievi tre maestri delle nostre Scuole elementari superiori, che nominiamo a titolo d'onore, i signori Della Vedova, Furlani e Menossi. Ricordiamo ad alcuni che credono avvillirsi nell'insegnare la ginnastica che la legge 7 luglio 1878 prescrive a tutti i maestri di apprenderla e che, se non si vedranno Imperatori come Marco Aurelio vestir l'abito del ginnasiare ed adempierne le funzioni, non è lontano il tempo in cui l'istruzione della ginnastica sarà tenuta in altissimo onore.

A memoria dei comuni studi, e del loro insegnante signor Feruglio, i maestri ebbero il gentil pensiero di unire i loro ritratti in una sola fotografia; un esemplare della quale offrirono in omaggio alla Società di ginnastica. Il Presidente sarebbe stato lieto di decorare l'albo sociale anche coi ritratti delle gentili maestri,

Avv. FORNERA

Riportiamo le parole del sig. Covre:

Onorevoli Colleghi,

Eccoci giunti, purtroppo, al giorno in cui dobbiamo dividerci per ritornare al modesto campo dell'opera nostra, e a molti non sarà data, probabilmente, occasione di vederci più altro.

Pria di separarci, permettete che Vi indirizzi poche parole.

Signori, tutto quanto migliora l'uomo: è oggetto delle nostre cure e del nostro amore. Noi, nella modestissima nostra sfera, siamo i primi lavoratori del progresso. — Voglia Iddio che non ci manchino il cuore, l'ingegno, gli studi alla magnanima opera!... Siamo gente povera, è vero, ma il sacerdozio a cui ci siamo dedicati, è tutto il nostro orgoglio, e forma la ricompensa più grande per la nostra coscienza.

Una volta la ginnastica era estranea agli studi, ma ora venne giustamente conosciuta necessaria al compleimento della elementare istruzione. — Diffatti, essa aveva all'ordine e alla disciplina, avvia il giovanetto all'istruzione militare; e col tempo a rendere grandi servigi allo sviluppo della razza umana, e porterà un gran frutto aziendale all'erario pubblico, facendo diminuire la spesa delle lunghe ferme militari. Adoperiamoci quindi, e con amore e con zelo, per far prosperare anche questa nuova ed utilissima istituzione.

Colleghi, in questa solenne occasione, propongo di unire tributare un saluto di riconoscenza all'on. Ministro della pubblica istruzione, all'il. on. nostro Provveditore, e all'onorevole Presidenza della Società di ginnastica; ed un saluto di affetto e di gratitudine tributare al bravo nostro istruttore signor Giuseppe Feruglio, che ci imparti i suoi insegnamenti con tanta cortesia e con tanta gentile pazienza.

Ed ora, lasciate che nel dirvi, addio, Vi dica ancora che io mi sento oltrremodo commosso nel separarmi da Voi, perchè, col frequentarvi, ho imparato quanto siete degni d'amore,... e io mi sono a ciascuno di Voi altamente affezionato. Addio — Addio.

**Società dei Reduci dalle patrie Campagne nella Provincia del Friuli.** La Soc. età dei Reduci dalle patrie battaglie di Roma, ha trasmesso alla sottoscritta il seguente avviso che si accompagna a cotesta onorevole Direzione, con preghiera d'inserirlo nel pregiato suo periodico per norma di coloro che desiderassero di concorrere alla nostra cerimonia.

La Presidenza.

Società dei Reduci dalle patrie battaglie in Roma.

Cittadini!

La difesa di Roma nel 1849 è registrata dalla storia a caratteri d'oro. Fu lotta titanica di un pugno d'eroi contro le più agguerrite schiere d'Europa accorse a restaurare il decaduto potere temporale dei papi. Fu la prima pietra dell'edifizio nazionale coronato il 20 settembre 1870.

Soprattutto dalla forza del numero di coalizzati nemici, la Repubblica Romana cadde. Ma quella sconfitta fu più gloriosa di cento vittorie. Per capo del vinto, non del vincitore, la fama ha decretato il lauro della immortalità.

Dopo trent'anni, più che un lodevole pensiero, era dovere per Roma raccogliere in onorata sepoltura le spoglie mortali dei prodi che perirono in quella memoranda epopea,

o degli altri che profughi dappoi incontrarono barbara morte per piombo straniero.

Onde soddisfare a questo dovere la Commissione sottoscritta, incaricata dalla Società dei Reduci dalle patrie battaglie, si recherà in quel di Gia-Tiepolo, ove gli abitanti delle patriottiche terre venete hanno religiosamente custodito le ossa dei fucilati il 10 agosto 1849, e fra questi del generoso popolano Angelo Brunetti detto Ciceruacchio; e presa consegna di così sacro deposito, lo tradurrà alla Stazione ferroviaria di Roma. Verranno qui condotti pure dal Campo Verano gli avanzi di coloro, che sacrificaron la vita, sia difendendo Roma nel 1849, sia liberandola nel 1870.

Nel giorno di domenica 12 ottobre prossimo avrà luogo con solenne pompa il trasporto di tutte queste preziose reliquie di martiri della Patria e della libertà, all'Ossuario sul Gianicolo. Il corteo muoverà alle ore 9 antimeridiane dalla Stazione e percorrerà: Piazza di Termini, via di S. Susanna, via S. Nicolò da Tolentino, piazza Barberini, via del Tritone, via dei Due Macelli, piazza di Spagna, via Condotti, Corso, piazza di Venezia, via del Plebiscito, via dei Cesariani, via del Sudario, Monte della Farina, S. Carlo a' Catinari, via dei Giubbognari, Campo di Fiori, piazza Farnese, via del Mascherone, via Giulia, ponte Sisto, via di Ponte Sisto, via Garibaldi, Gianicolo.

#### Cittadini!

Siete tutti invitati ad intervenire alla mesta e pietosa cerimonia. Che il vostro concorso e il vostro contegno la rendano imponente, maestosa e degna degli avvenimenti sublimi che onoran Roma e Italia.

Roma, 20 settembre 1879.

#### La Commissione

Menotti Garibaldi, presid. — Pietro Castrucci, vice-presidente della Società dei Reduci dalle patrie battaglie — Giuseppe Mazzoni, presid. — Alessandro Viviani, vice-presidente del Comitato per il Monumento sul Gianicolo — Mauro Macchi, senatore — G. B. Veneziani — Giuseppe Mazzoni — Felice Giannarioli — Paolo Neri — Augusto Colombo — Antonio Tittoni — Cristiano Giulio Caregnato — Ing. Paolo Moretti — Scipione Amici. — Segretari: Bernardino Zocconi e Camillo Bellinzoni.

#### Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 settembre 1879.

#### Attivo

|  |                 |
|--|-----------------|
| Denaro in cassa                                | 10.199.38       |
| Mutui a enti morali                            | 282.095.60      |
| Mutui ipotecari a privati                      | 305.834.—       |
| Prestiti in conto corrente                     | 109.000.—       |
| Prestiti sopra pegno                           | 14.125.18       |
| Consol. ital. 5 p. c. al portatore             | 159.219.55      |
| Cartelle del credito fondiario                 | 22.480.—        |
| Depositi in conto corrente                     | 82.926.23       |
| Cambiali in portafoglio                        | 49.461.33       |
| Mobili, registri e stampe                      | 2.296.98        |
| Debitori diversi                               | 20.043.22       |
| Obbligazioni ferrovia Pontebb.                 | 136.016.25      |
| Obbligazioni ferrovie Sarde                    | 52.832.70       |
| Somma l' Attivo                                | 1.246.530.42    |
| Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno | L. 3.637.19     |
| Interessi passivi da liquid. »                 | 28.319.70       |
| Simile liquidati »                             | 2.631.99        |
|  | L. 34.588.88    |
| Somma Totale L. 1.281.119.30                   |                 |
| Passivo  |                 |
| Credito dei depositanti                        |                 |
| per capitale                                   | L. 1.179.020.66 |
| Simile per interessi »                         | 28.319.70       |
| Creditori diversi »                            | 1.146.89        |
| Patrimonio dell'Istituto »                     | 23.167.85       |
| Somma il Passivo L. 1.231.655.10               |                 |
| Rendite da liquid. in fine dell'anno           | 49.464.20       |
| Somma Totale L. 1.281.119.30                   |                 |
| Movimento mensile                              |                 |
| dei libretti, dei depositi e dei rimborsi      |                 |
| Libretti accessi N. 42 depositi n. 200 per     | L. 65.086.86    |
| Id. estinti N. 33 rimborsi n. 185 per »        | 86.137.85       |
| Udine, 30 settembre 1879.                      |                 |
| Il Consigliere di turno                        |                 |
| A. Volpe.                                      |                 |

**Difterite.** Oggi che si studiano con tanta cura i migliori mezzi per impedire la propagazione delle malattie è strano che i preti si permettano d'essere seguiti da ragazzi quando si recano pel loro ministero presso ammalati di difterite. Questo accadde giorni sono in Grazzano, Via del Cucco, n. 4.

**Buca delle lettere.** Riceviamo la seguente notarella:

« *Il Castello* forma parte si o no degli edifici urbani? Si. — Per qual privilegio adunque il veggiā noi sottratto alla legge comune? Ricchi e poveri, tutti abbiamo do-

vuto (accattando magari ad usura il denaro occorrente) sobbarcarei alla draconiana inquinazione municipale che ne costringe a riatrare ed abbellire la fronte delle nostre case sotto comminatoria ecc. Tutti: avete capito? — Si dirà ch'esso *Castello* è proprietà Demaniale! Che importa? Lo Stato, come persona giuridica, non ha forse diritti ed obblighi alla pari d'ogni altro cittadino? Non è desso rappresentato dal suo Governo, destro o sinistro, stabile o transiente? E il buon esempio non deve partire dall'alto? »

A questa domanda noi siamo costretti a rispondere allo scrittore della notarella che (tutto considerato) non ci sembra conveniente che un Palazzo monumentale sia consegnato all'imbianchino.

**Questa sera** avrebbe dovuto andare in scena al Teatro Minerva la Compagnia d'operette di Pietro Franceschini, con la operetta di G. Strauss « *Il Principe di Pomo d'oro* »; ma per circostanze.... imprevedute non andrà che la sera di sabato 4 corrente alle ore 8 precise.

**Al Padiglione Americano** ieri sera un numeroso concorso di spettatori applaudì freneticamente i bravi clowns fratelli Perez e Tony nonché tutti gli altri artisti della Compagnia Roussière.

Diciamolo ancora una volta: la festosa accoglienza che i nostri cittadini fanno seralmente alla brava Compagnia dimostra chiaramente quanto essa vada pregiata e come questo sia valevole più di qualsiasi encomio fatto sulle colonne dei giornali.

**Teatro Nazionale.** Questa sera alle ore 8 si rappresenta « *I due Allecchini gemelli con Facanapa oste maltrattato*. » Con ballo.

## FATTI VARI

**Nuovo Giornale.** Il 16 ottobre si comincerà in Torino la pubblicazione di un nuovo periodico dal titolo: *Il Romanziere Popolare*.

Esso si pubblicherà la domenica e il giovedì d'ogni settimana. Conterrà le incisioni dei migliori nostri artisti e i ritratti degli uomini più eminenti del Piemonte. La direzione del nuovo periodico è affidata al sig. AUSONIO LIBERI.

Il *Romanziere Popolare* pubblicherà: romanzi illustrati, profili, articoli di letteratura dovuti alla pena di egregi scrittori di inconfondibile autorità nella repubblica delle lettere. Il primo romanzo che vedrà la luce in detto periodico sarà uno di storia torinese dal titolo: *Il Palazzo Madama*.

La pubblicazione sarà fatta in modo che i romanzi possano formare separati volumi.

Ogni copia cent. 5. Gli abbonamenti si ricevono presso l'editore FINO in piazza Carlo Alberto. — Anno L. 8 — Semestre L. 5.

Agli associati del *Romanziere Popolare* verrà data in dono la magnifica incisione del valente prof. Salvioni, rappresentante il bozzetto del monumento commemorativo all'inaugurazione del Tesoro del Moncenisio: incisione alta 30 centimetri, e tirata su carta bristol dalla tipografia Bona. Edizione di sole 1800 copie di esclusiva proprietà del *Romanziere Popolare*.

**Il mese di Ottobre.** Tanto per soddisfare la curiosità di chi vuol far confronti fra il tempo che farà e le previsioni di astronomi, che la pretendono ad astrologhi, diamo le cosiddette previsioni atmosferiche del famoso Mathieu de la Drôme pel mese di ottobre.

Relativo bel tempo alla luna piena che incomincerà il 30 corrente e finirà l'8 ottobre — Pioggia il 3 e il 6 in Bretagna e Normandia — Bel tempo al mezzodì d'Europa — Bel tempo egualmente relativo all'ultimo quarto di luna, che incomincerà l'8 e finirà il 15 — Freddo verso la fine di questo periodo. — Neve nelle regioni dell'Est — Neve in Svizzera, nel Belgio, in Alemagna — Neve nelle province Scandinave e del Nord della Russia — Neve in Inghilterra — Neve nel Tirolo e nell'Alta Italia — Gelate autunnali a temere — Pioggia persistente e generale alla luna nuova che incomincerà il 15 e finirà il 22 — Cattivo tempo in generale in Europa e più particolarmente al nord-ovest — Periodo di freddo al primo quarto di luna, che incomincerà il 24 e finirà il 30 — Vento forte e vento predominante al nord — Oceano molto agitato verso il 22, il 26 ed il 30 — Mediterraneo burrascoso — Neve in Alsazia e Lorena, in Svizzera, nel Belgio, in Germania, in Inghilterra e nelle province Scandinave verso il 28 — Vento e pioggia il 31 — Mese essenzialmente variabile — Igiene rigorosa a osservare — Prima quindicina del mese generalmente bella: la seconda cattiva — Stato sanitario poco soddisfacente.

## ULTIMO CORRIERE

Telegrafano da Messina che uno spaventevole uragano produsse danni immensi sulla città e sul territorio. Le linee ferroviarie rimasero interrotte nella zona ove l'uragano imperversò. Si lamentano molti naufragi, e si annuncia essere straripati diversi torrenti.

— A Catanzaro si procedette a parecchi arresti per reprimere un moto internazionalista.

— Si parla di provvedimenti che l'on. Baccarini vorrebbe adottare per riparare alla condizione anomala delle ferrovie dell'Alta Italia.

## TELEGRAMMI

**Vienna,** 30. L'ufficio *Elenor* di Pest assicura che Beniamino Kallay sia designato a sostituire il conte Zichy nell'ambasciata a Costantinopoli.

Questa notizia non trova qui alcuna fede perchè si sa che Kallay è destinato a fare la parte di oratore del Ministero degli esteri dinanzi alle Delegazioni.

Il segretario di Stato Hieronymi ritira la querela presentata contro la *Könische Zeitung*, avendo questa ritrattato quanto aveva pubblicato contro di lui.

**Londra,** 30. Il generale Robertps ha pubblicato un proclama alle popolazioni dell'Afghanistan, in cui annuncia che l'esercito inglese marcia su Cabul per vendicare l'eccidio dell'ambasciata britannica. Egli dichiara che tratterà come nemici tutti coloro che impugneranno le armi.

**Serajevo,** 29. Mustafa è stato sostituito da Hafiz pascià nel comando della guarnigione di Plestjje. Hagi Loja è stato condannato a cinque anni di carcere; egli sarà trasportato a Theresienstadt.

**Roma,** 30. Haymerle recossi ieri alla Stazione di Milano, nella quale, diretto per Caserta, trovavasi di passaggio il presidente del Consiglio. Ebbe con lui, in una sala della Stazione, una lunga conversazione.

**Parigi,** 30. Ieri a Parigi vi furono 14 banchetti legittimisti. Vi assistevano 3000 persone.

**Vienna,** 30. L'Imperatore esonerò il principe Carlo Auesperg, dietro sua domanda per motivi di salute, dalla presidenza della Camera dei signori, ringraziandolo vivamente.

**Londra** 30. Trucott fu eletto lord Maire.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Bismarck andrà a Varzin, ritornera a Berlino dopo l'arrivo dell'Imperatore. La visita di Gorciakoff a Berlino è certa, ma la data non è fissata. Gorciakoff visitò l'Imperatore Guglielmo a Baden-Baden.

Il *Daily Telegraph* dice che lo Czar è indisposto, e che il suo stato diventa ogni di peggiore.

**Pietroburgo,** 30. Si ha da Baurva, 16: Durante la ricognizione fatta il 9 corr. presso Heoktepè, le truppe russe incontrarono forti masse di turcomanni tekke, i quali fortificati presso Dengletepe opposero forte resistenza. I russi cannoneggiarono per 6 ore con pezzi da dodici l'Aul, ove erano raccolti oltre 30.000 tekke. A sera i russi occuparono i fortificati esteriori. Il nemico che a notte era fuggito, perdette parecchie migliaia di uomini.

I russi ebbero 7 ufficiali e 178 soldati morti, 16 ufficiali e 234 soldati feriti.

## ULTIMI

**Vienna,** 30. L'Imperatore consegnò oggi al Nunzio Jacobini solennemente il cappello cardinalizio. Dopo la cerimonia Jacobini fu ricevuto in udienza privata.

**Madrid,** 30. In seguito al sequestro di alcune carte compromettenti, trovate presso alcuni ufficiali dell'esercito, parecchie persone furono arrestate in Saragozza.

**Torino,** 30. Il Re partirà stasera per Monza.

**Roma,** 30. La *Nuova Antologia* pubblica un articolo intitolato *Quid faciendum* del generale Luigi Mezzacapo intorno all'opuscolo di Haymerle. L'articolo dice esser l'opuscolo di Haymerle soltanto uno scritto politico di occasione, mancare di utilità pratica, e nessun fatto importante citarsi in esso come sintomo della politica attribuita all'Italia. L'agitazione per l'Italia irredenta è opera di pochi. Il buon senso degl'Italiani guarantisce l'Europa che mai l'Italia seguirà una politica di avventure. Haymerle respinge l'idea delle nazionalità, ma la sua teoria si risolverebbe nel trionfo della forza, principio non conforme allo spirito della civiltà, ma pur troppo sempre attuato. Una nazione saggia segue una politica giusta ed equa, ma non affidasi

inerme alla giustizia altrui. Mezzacapo dimostra la necessità di pensare efficacemente alla difesa nazionale per assicurare la pace e rialzare il prestigio della nazione. Ricorda che Cavour ardo il piccolo Piemonte, ma dal 1866 le tradizioni Cavouriane furono abbandonate. Accenna agli inconvenienti della politica della pace a qualunque costo. Cita l'esempio di Luigi Filippo.

È impossibile la prosperità della nazione, se la nazione non è forte e sicura. Napoleone III disse agli Italiani: « State soldati, se volete esser cittadini. » Esorta quindi a provvedere sollecitamente ai mezzi di difesa e conclude col moto: « *Si vis pacem, para bellum.* »

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma,** 1. Giunsero da Vienna spiegazioni sull'incidente per cui Bismarck non visitò Robilant.

Oggi i ministri Cairoli e Baccarini e l'on. Crispi si troveranno insieme a Napoli.

**Venosa,** 1. Nigra è arrivato ieri Paltro da Pietroburgo ed è partito ieri per Roma.

**Berlino,** 1. Secondo i risultati delle elezioni finora conosciuti nelle grandi città, i nazionali liberali e progressisti hanno la maggioranza. A Berlino furono eletti specialmente progressisti.

**Catania,** 1. Ieri ed oggi la Commissione per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna, composta del senatore Pepoli, dei deputati Razzaboni, Cadenassi, Meardi e Cordova, visitò i luoghi dell'eruzione e dei terremoti. Fu festeggiata dalle popolazioni sussudiate.

## DISPACCI DI BURSA

FIRENZE 30 settembre

|                   |       |                 |       |
|-------------------|-------|-----------------|-------|
| Rend. italiana    | 91.25 | az. Naz. Banca  | 2265. |
| Nap. d'oro (con.) | 22.51 | Per. M. (con.)  | —     |
| Londra 3 mesi     | 28.30 | Obbligazioni    | —     |
| Francia a vista   | 12.26 | Banca To. (n.º) | —</   |

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHET, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghet).

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof.  
JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

## Estratto di Latte

Milano — Italia

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS & C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus von Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

### Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà testoché al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

### Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetare del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

### Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirto di vino), in quella del thé, del poncio e dei sorbetti, o-

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo Lire Una la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, in UDINE presso la Farmacia di Giacomo Comessatti, nonché presso tutte le principali Drogherie del Regno.

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor  
SPRINGMUTH.

## La Società Italiana de' Cementi DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor Pietro Barnaba di Domenico, in sostituzione dell'or defunto cav. Moretti. — Il Magazzino di Gervasutta VENNE SOPPRESSO. — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta Leškovic, Marussig e Muzzati, colla quale il signor Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

### Prezzi per quantità non inferiori a 5 quintali

|                                  |                       |
|----------------------------------|-----------------------|
| Cemento Rapida Comune . . . . .  | al Quintale Lire 4.00 |
| » Superiore . . . . .            | » » » 5.40            |
| » Lenta presa . . . . .          | » » » 3.70            |
| » Portland Naturale . . . . .    | » » » 6.50            |
| » Portland Artificiale . . . . . | » » » 8.00            |
| Calce di Palazzolo . . . . .     | » » » 4.30            |

Si vende a pronta cassa e con deposito di lire una per sacco a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

LA DIREZIONE.

## NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

### Prezzo d'abbonamento alla lettura:

sole LIRE 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 per l' trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3) trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo gratis agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariata quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

## FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

La Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo esercita da tre Farmacisti approvati, per accondiscendere alle numerose istanze dei suoi clienti ha l'onore di rendere pubblico che per l'entrante stagione estiva si è ampliamente provvista di un deposito di acque minerali delle rinomate fonti Recoaro, Peio, Celentino, Catulliana, Rainieriana, Levico, S. Caterina, Hunyadi Janos, Carlsbader, Vichy, Boemia ecc. ecc. le quali nulla lascieranno a desiderare dal lato della più inalterabile freschezza, e della puntualità della somministrazione.

Oltre un deposito di bagni salsi a domicilio, avverte pure d'aver un completo assortimento di specialità nazionali ed estere, droghe, medicinali provvedute all'origine di cinti d'ogni qualità, oggetti di gomma, e strumenti ortopedici, nonché specialità del proprio laboratorio di esperimentata efficacia.

Vendita di Cera lavorata all'ingrosso e minuto

I Signori SINDACI e Maestri Comunali troveranno

presso MARIO BERLETTI Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

## LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

## Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

|                          |                 |
|--------------------------|-----------------|
| Qualità Comune . . . . . | L. 5.— al Chilo |
| » Superiore . . . . .    | » 7.50 "        |
| » Extra-bianca . . . . . | » 10.— "        |

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.